

COLLETTIVO



PRENDIAMO LA PAROLA

lavoratori del Comune di Milano

ENNESIMA FIGURACCIA DEL SETTORE RISORSE UMANE DEL COMUNE DI MILANO

Dopo aver applicato sanzioni disciplinari contro gli elettricisti che avevano osato manifestare la “libertà d’espressione e di critica”, il Comune di Milano è costretto a fare marcia indietro.

I Fatti:

Il 23 maggio 2003, 15 elettricisti della manutenzione inviavano una lettera all’Amministrazione Comunale in cui dichiaravano la loro indisponibilità ad effettuare sistematicamente straordinari la domenica, e denunciavano l’arroganza di chi sperpera centinaia di migliaia d’euro in cause legali contro i lavoratori che rivendicano i loro diritti e fornisce ai cittadini servizi sempre più scadenti.

Il 16 luglio 2003 i lavoratori erano deferiti alla commissione disciplinare e il 7 ottobre 2003 l’Ufficio Procedimenti Disciplinari applicava nei loro confronti la sanzione del richiamo scritto.

Contro quest’**ingiusta** punizione i lavoratori hanno presentato ricorso davanti al Tribunale di Milano **chiedendo il ritiro del provvedimento, il risarcimento di tutti i danni patiti e il pagamento delle spese legali.**

L’8 febbraio, a pochi giorni del processo, a tutti i lavoratori è stata consegnata una lettera in cui; con provvedimento dirigenziale **il Settore Risorse Umane ha “deciso di annullare il provvedimento del 7.10.2003, con il quale veniva disposto di applicare la sanzione del richiamo scritto”.**

Ancora una volta si evidenzia, come l’arroganza e la prepotenza del Settore Risorse Umane, è stata battuta dall’unità e dalla determinazione dei lavoratori, dimostrando che **contro i soprusi è possibile lottare ed è possibile vincere.** Nonostante la marcia indietro del Comune, gli elettricisti andranno avanti nel processo e nella difesa dei loro diritti.

Comitato di lotta degli elettricisti

Milano, 10 febbraio 2005